

# Albo IP: analisi dei flussi

Rapporto 2008

Marzo 2009

---

## 1. Presentazione

In questo rapporto vengono illustrate le caratteristiche degli Infermieri professionali iscritti agli Albi provinciali dei Collegi Ipasvi al 31 dicembre 2008. Le informazioni riportate sono desunte dal sistema informatizzato di gestione degli iscritti Ipasvi che la Federazione ha realizzato e messo a disposizione dei Collegi provinciali allo scopo di unificare gli strumenti di archiviazione e gestione degli iscritti.

Il Rapporto, che giunge quest'anno alla seconda edizione, descrive le principali caratteristiche degli iscritti a tutto dicembre 2008 e degli iscritti, cancellati e trasferiti, nel corso dello stesso anno. Un dettaglio è inoltre fornito per gli stranieri, che costituiscono – e in prospettiva costituiranno – ancora di più una quota consistente degli infermieri professionali operanti in Italia.

I dati forniti scontano in qualche misura i ritardi ancora esistenti nell'utilizzazione del sistema da parte di alcuni Collegi Ipasvi, come peraltro avviene ogni volta che si introducono importanti innovazioni organizzative. Questa è la ragione dello scarto tra i dati presentati nelle due edizioni del Rapporto, ininfluente ai fini statistici, ma comunque rilevabile da un lettore attento. A fronte del totale di **343.685** IP iscritti del Rapporto 2007, nell'attuale se ne contano **348.707**, sempre riferiti al 2007, con una differenza di 5.022 unità: si tratta di iscrizioni inserite nel database successivamente alla rilevazione dichiarata, pur riferendosi all'anno precedente. Ciò vale anche per AS (6.356 nel Rapporto 2007 e 6.378 nell'attuale) e VI (9.913 nel Rapporto 2007 e 9.949 nell'attuale).

Grazie all'impegno dei Collegi, tali ritardi sono tuttavia in via di rapido superamento. Ciò consentirà, insieme con i miglioramenti già introdotti nel sistema, di disporre fin dal prossimo anno di dati ancora più precisi sulle dinamiche relative alle iscrizioni agli Albi Ipasvi e sulle caratteristiche degli iscritti, con speciale riguardo alla formazione di base e alle dinamiche territoriali relative alla formazione dei nuovi iscritti.

## 2. Gli iscritti

Al 31 dicembre 2008, le iscrizioni agli Albi dei Collegi Ipasvi ammontano a **370.641** unità (**Tav. 1**). Di esse, **354.436 (95,6%** del totale) sono relative agli Infermieri professionali, **6.292 (1,7%)** agli Assistenti sanitari e **9.913 (2,7%)** alle Vigilatrici d'infanzia.

Tav. 1 – Iscritti ai Collegi Ipasvi per qualifica e ripartizione geografica – Anno 2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Infermieri professionali	89.914	75.742	72.893	77.625	38.262	<b>354.436</b>
Assistenti sanitari	1.962	2.321	790	774	445	<b>6.292</b>
Vigilatrici d'infanzia	3.376	964	1.288	3.793	492	<b>9.913</b>
<b>Totale</b>	<b>95.252</b>	<b>79.027</b>	<b>74.971</b>	<b>82.192</b>	<b>39.199</b>	<b>370.641</b>
(valori percentuali)						
Infermieri professionali	94,4	95,8	97,2	94,4	97,6	<b>95,6</b>
Assistenti sanitari	2,1	2,9	1,1	0,9	1,1	<b>1,7</b>
Vigilatrici d'infanzia	3,5	1,2	1,7	4,6	1,3	<b>2,7</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Le iscrizioni relative ai soli Infermieri professionali (**Tav. 2**) sono passate dalle **348.707** del 2007 alle **354.436** del 2008, con un incremento medio nazionale dell'**1,6%**. A livello territoriale, l'incremento oscilla tra l'**1,1%** del Sud e il **2,9%** del Centro. L'incremento è determinato dalla differenza positiva registrata tra nuove iscrizioni (**9.168**) e cancellazioni (**3.439**). Di particolare rilievo il contributo fornito dagli stranieri, che fanno registrare a livello nazionale, un incremento medio del **5,9%**, molto più elevato del modesto **1,1%** messo a segno dalle iscrizioni "nazionali". Nelle Isole, l'incremento di iscritti stranieri nel 2008 tocca addirittura il **18,9%**.

In media, per ogni cancellazione si registrano **2,7** nuove iscrizioni (**4,0** nel Centro), dato che tuttavia non appare sufficiente per incidere in modo significativo sull'ammontare complessivo di risorse infermieristiche. Da segnalare comunque che il rapporto: nuovi iscritti/cancellati relativo agli stranieri è a livello nazionale più che doppio di quello registrato per gli italiani (**5,2** contro **2,3**).

Tav. 2 – Iscritti ai Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Variazioni 2007-2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
<b>iscritti al 2007</b>	<b>88.791</b>	<b>74.679</b>	<b>70.807</b>	<b>76.771</b>	<b>37.659</b>	<b>348.707</b>
nuovi iscritti nel 2008	1.940	1.856	2.782	1.538	1.052	9.168
cancellati nel 2008	817	793	696	684	449	3.439
<b>iscritti al 2008</b>	<b>89.914</b>	<b>75.742</b>	<b>72.893</b>	<b>77.625</b>	<b>38.262</b>	<b>354.436</b>
<b>variazione 2007-2008 (%)</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>	<b>1,1</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
- italiani	1	1,1	1,3	1,1	1,1	1,1
- stranieri	4,3	3,9	7,9	2,8	18,9	5,9
<b>nuovi iscritti / cancellati</b>	<b>2,4</b>	<b>2,3</b>	<b>4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>
- italiani	2,1	2	3,4	2,1	1,4	2,3
- stranieri	3,4	4	7,2	4,3	15,2	5,2

Il numero di Infermieri professionali iscritti ai Collegi Ipasvi (**Tav. 3**) determina per il 2008 un valore del rapporto infermieri per abitante pari a **6,0**. Tale dato, che appare abbastanza omogeneo a livello territoriale (ad eccezione del Nord-Est dove assume il valore di **6,8** infermieri per abitante), risulta ancora distante dagli standard dell'Ocse e conferma l'Italia agli ultimi posti della classifica europea sulla dotazione delle risorse infermieristiche.

Tav. 3 – IP iscritti ai Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Anno 2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
iscritti	89.914	75.742	72.893	77.625	38.262	<b>354.436</b>
- % sul totale	25,4	21,4	20,6	21,9	10,8	<b>100,0</b>
- per 1.000 abitanti	5,8	6,8	6,3	5,7	5,7	<b>6,0</b>
maschi (%)	14,5	15,3	21,2	32,8	34,9	<b>22,3</b>
con meno di 30 anni (%)	8,4	8,4	10,1	9,0	5,4	<b>8,6</b>
con 50 anni e più (%)	17,4	19,8	20,5	19,5	23,4	<b>19,6</b>
con 60 anni e più (%)	4,8	5,4	4,9	3,0	4,0	<b>4,5</b>
età media (anni)	41,8	42,2	42,2	41,9	43,7	<b>42,2</b>
stranieri (%)	10,8	12,1	11,6	4,6	6,3	<b>9,4</b>
- comunitari (%)	6,3	7,1	6,7	2,4	3,7	<b>5,4</b>
- extracomunitari (%)	4,5	5,0	4,9	2,2	2,6	<b>4,0</b>

Nonostante abbiano mostrato negli ultimi anni un crescente interesse per le professioni infermieristiche, ancora oggi i maschi rappresentano solo il **22,3%** del complesso degli iscritti. La percentuale di maschi varia peraltro in modo considerevole a livello territoriale: al Nord si colloca infatti intorno al **15%**, mentre al Sud e nelle Isole raggiunge valori del **33-35%**.

L'età media degli Infermieri professionali iscritti è di **42,2** anni a livello nazionale, con variazioni contenute nelle diverse ripartizioni geografiche (dai **41,8** anni del Nord-Ovest ai **43,7** delle Isole). Alquanto limitata è anche la quota di iscritti sotto i trenta anni di età, che costituiscono appena l'**8,6%** del totale degli iscritti (il **5,4%** nelle Isole). Questi dati, insieme a quello relativo agli iscritti ultracinquantenni (**19,2%** il dato nazionale, con un massimo di del **23,4%** nelle Isole) restituiscono l'idea di un personale infermieristico "maturo", ma non troppo, anche in considerazione della ridotta quota di ultra-sessantenni (appena il **4,5%** in media).

Gli stranieri rappresentano una componente non marginale degli iscritti. Piuttosto equamente suddivisi tra comunitari ed extracomunitari, essi rappresentano infatti poco meno del 10% del totale degli iscritti (**9,4%**), arrivando a livelli dell'**11-12%** al Centro-Nord. Nettamente più bassa (intorno al **5%**) è invece la quota di stranieri al Sud.

### 3. I nuovi iscritti

Nel 2008 si sono registrate **9.168** nuove iscrizioni agli Albi Ipasvi, quasi un terzo delle quali (**30,3%**) concentrate nei Collegi del Centro (**Tav. 4**). La percentuale di maschi (**23,6%**) tra i nuovi iscritti è in linea con quella rilevata per il complesso degli iscritti (**22,3%**). Emerge tuttavia una certa tendenza al recupero dei differenziali di genere tra Nord e Sud, considerato che nel Nord la quota di maschi tra i nuovi iscritti (circa **20%**) è maggiore di quella rilevata per il complesso degli iscritti (intorno al **15%**), mentre al Sud e soprattutto nelle Isole è minore (rispettivamente di **1,6** e **7,1** punti percentuali).

Tav. 4 – IP nuovi iscritti ai Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Anno 2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
nuovi iscritti	1.940	1.856	2.782	1.538	1.052	<b>9.168</b>
- % sul totale	21,2	20,2	30,3	16,8	11,5	<b>100,0</b>
maschi (%)	19,3	19,9	23,7	31,2	27,8	<b>23,6</b>
% maschi tra gli iscritti	14,5	15,3	21,2	32,8	34,9	<b>22,3</b>
con meno di 25 anni (%)	28,0	30,9	24,7	33,7	20,0	<b>27,7</b>
con meno di 30 anni (%)	50,4	49,2	46,1	59,2	48,4	<b>50,1</b>
con 50 anni e più (%)	8,0	11,7	14,8	5,2	11,8	<b>10,7</b>
età media (anni)	32,1	32,7	34,0	30,3	33,4	<b>32,6</b>
- maschi	31,7	33,9	35,9	30,5	35,0	<b>33,5</b>
- femmine	32,3	32,5	33,4	30,3	32,9	<b>32,4</b>
iscritti nello stesso anno di conseguimento del titolo (%)	46,4	48,9	34,4	66,6	29,1	<b>45,9</b>
residenti fuori dal Collegio (%)	7,4	5,3	2,3	4,5	10,4	<b>5,3</b>
stranieri (%)	35,5	29,2	27,7	9,1	42,4	<b>28,4</b>

L'età media dei nuovi iscritti appare piuttosto elevata (**32,6** anni) a livello nazionale, arrivando a toccare i **34** anni nella ripartizione Centro. L'età media dei maschi risulta di poco superiore a quello delle femmine (circa un anno a livello nazionale). I nuovi iscritti con meno di 25 anni costituiscono il **27,7%** del totale. Nelle Isole la quota di "giovani" non supera tuttavia il **20%** e anche al Centro si mantiene al di sotto del **25%**. Territorialmente più omogeneo il dato relativo ai nuovi iscritti con meno di 30 anni, che oscilla intorno al **48-50%**, ad eccezione del Sud dove sfiora il **60%**. Significativa anche la quota di nuovi iscritti ultra-cinquantenni, che supera il **10%** a livello nazionale (**14,8%** al Centro) e che appare in larga misura dovuta al fenomeno delle regolarizzazioni ritardate.

Tutto sommato contenuta a livello nazionale (**5,3%**) la quota di nuovi iscritti che hanno la residenza al di fuori della provincia del Collegio di iscrizione. Tale quota tocca tuttavia il **7,4%** al Nord-Ovest e supera il **10%** nelle Isole. Molto consistente è invece la percentuale relativa agli stranieri, che a livello nazionale costituiscono il **28,4%** dei nuovi iscritti. La presenza degli stranieri tra i nuovi iscritti è quindi circa tre volte quella registrata nel complesso degli iscritti (**9,4%**).

Meno della metà dei nuovi iscritti (**45,9%**) ha conseguito il titolo di studio abilitante alla professione nello stesso anno dell'iscrizione all'Albo (ritardo di iscrizione nullo). Il dato varia in modo significativo da ripartizione a ripartizione: infatti, se al Nord è in linea con quello registrato a livello nazionale, al Centro e nelle Isole se ne mantiene molto al di sotto (**34,4%** e **29,1%** rispettivamente). Nettamente migliore appare invece il dato del Sud, dove la quota di nuovi iscritti con ritardo di iscrizione nullo è del **66,6%**.

Sempre con riferimento al ritardo di iscrizione, va osservato come la percentuale di nuovi iscritti con ritardo di iscrizione nullo tenda negli ultimi anni ad una lenta ma continua diminuzione (**Tav. 5**): nel periodo 2004-2008 tale percentuale è passata infatti dal **49,6%** al **45,9%**. In aumento, per contro, la quota di neo-iscritti con un ritardo di iscrizione di 20 e più anni (dall'**11,5%** del 2004 al **16,3%** del 2008).

Tav. 5 – IP nuovi iscritti ai Collegi Ipasvi per ritardo di iscrizione – Anni 2004-2008

Ritardo di iscrizione	anno di iscrizione					media 2004-2008
	2004	2005	2006	2007	2008	
0 anni	49,6	49,5	47,7	47,2	45,9	<b>48,0</b>
1 anno	7,1	6,3	7,7	5,2	8,2	<b>6,9</b>
2-4 anni	5,8	6,1	6,8	9,0	8,4	<b>7,2</b>
5-9 anni	13,3	13,3	11,8	11,8	9,5	<b>12,0</b>
10-19 anni	12,7	13,6	14,4	13,7	11,8	<b>13,3</b>
20 anni e più	11,5	11,1	11,7	13,1	16,3	<b>12,6</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## 4. I cancellati

Nel corso del 2008 sono stati cancellati dagli Albi dei Collegi Ipasvi **3.439** Infermieri professionali, distribuiti tra le diverse ripartizioni geografiche in modo sostanzialmente analogo alla distribuzione degli iscritti (**Tav. 6**). Anche la percentuale di maschi (**25,3%**) tra i cancellati è analoga a quella rilevata per il complesso degli iscritti (**22,3%**); non si denota quindi una specificità di genere, ad eccezione forse del Nord-Est, dove la quota di maschi tra i cancellati (**22,3%**) è di **7** punti superiore a quella rilevata per gli iscritti (**15,3%**)

Tav. 6 – IP cancellati dai Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Anno 2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
cancellati	817	793	696	684	449	<b>3.439</b>
- % sul totale	23,8	23,1	20,2	19,9	13,1	<b>100,0</b>
maschi (%)	16,3	22,3	24,9	33,8	35,0	<b>25,3</b>
% maschi tra gli iscritti	14,5	15,3	21,2	32,8	34,9	<b>22,3</b>
con meno di 40 anni (%)	28,7	21,7	21,0	17,5	20,7	<b>22,3</b>
con 50-59 anni	21,8	25,9	28,4	30,8	27,6	<b>26,7</b>
con 60 anni e più (%)	27,2	34,0	36,1	36,4	24,5	<b>32,1</b>
età media (anni)	49,4	51,8	52,6	53,7	49,9	<b>51,5</b>
- maschi	48,2	52,7	54,0	54,6	50,8	<b>52,5</b>
- femmine	49,7	51,5	52,1	53,2	49,4	<b>51,2</b>
dopo meno di 5 anni di permanenza (%)	20,8	13,5	16,2	5,1	7,6	<b>13,3</b>
dopo 5-9 anni di permanenza (%)	12,6	9,8	6,2	6,4	5,3	<b>8,5</b>
permanenza media (anni)	15,7	18,7	17,8	19,5	18,5	<b>18,0</b>
- maschi	14,0	18,6	17,7	17,7	17,6	<b>17,4</b>
- femmine	16,1	18,7	17,9	20,5	19,0	<b>18,2</b>
stranieri (%)	22,5	16,3	15,2	5,0	6,9	<b>14,1</b>

L'età media dei cancellati è di **51,5 anni** ed oscilla tra i **49,4 anni** del Nord-Ovest ed i **53,7** del Sud. Contenute le differenze di genere (intorno all'anno sia a livello nazionale che ripartizionale).

Più di un iscritto su cinque (**22,3%**) lascia l'Albo prima dei 40 anni; solo uno su tre (**32,1%**) ne esce invece dopo aver almeno raggiunto i 60 anni di età. Nel Nord-Ovest la percentuale di esodi precoci (**28,7%**) è alquanto più elevata di quella rilevata a livello nazionale, mentre relativamente più bassa è quella relativa alle cancellazioni degli ultrasessantenni (**27,2%**), in ciò superato solo dalle Isole (**24,5%** la percentuale di iscritti che lasciano l'Albo dopo il raggiungimento dei 60 anni di età).

Relativamente alla durata della permanenza nell'Albo, i dati mostrano come il **13,3%** dei cancellati lasciano l'Albo dopo meno di cinque anni di permanenza e un altro **8,5%** prima che siano trascorsi 10 anni dall'iscrizione. I dati sono decisamente variabili a livello territoriale, se si considera che nel Centro-Nord le fuoriuscite di iscritti con meno di 10 anni di anzianità di iscrizione supera il **22-23%** (con un picco del **33,4%** nel Nord-Ovest) e che nel Mezzogiorno tale percentuale si ferma all'**11-12%**. La permanenza media dei cancellati si attesta comunque sui **18** anni a livello nazionale ed appare molto più stabile a livello territoriale, con la sola eccezione del Nord-Ovest, dove risulta di **15,7** anni.

I dati appena esposti appaiono interessanti. Tuttavia occorre avvertire che, in considerazione del fenomeno delle regolarizzazioni ritardate, essi consentono di avere solo un'indicazione di massima della durata effettiva dell'esercizio della professione da parte degli Infermieri professionali.

Sempre con riferimento alla permanenza dei cancellati nell'Albo, non emergono significative differenze di genere, con la sola eccezione del Sud dove la permanenza delle femmine risulta superiore a quella dei loro colleghi maschi (rispettivamente **20,5** e **17,7** anni).

Relativamente agli stranieri, non emerge una specificità particolare, essendo le quote ad essi relative in linea o solo di poco superiori a quelle rilevate sul complesso degli iscritti. Fa tuttavia eccezione il Nord-Ovest dove la percentuale di stranieri tra i cancellati è invece significativamente superiore a quella registrata tra gli iscritti (**22,5%** contro **10,8%**).

## 5. I trasferiti

Nel periodo 2006-2008, **3.130** Infermieri professionali hanno cambiato Collegio di appartenenza (**Tav. 7**): una quota esigua se rapportata al numero di iscritti (poco meno dell'**1%**), ma abbastanza rilevante in valore assoluto e per le problematiche che ogni cambiamento di residenza riversa sull'attività lavorativa. Tra i trasferiti, la presenza di maschi è inferiore a quella registrata nel complesso degli iscritti (**19,8%** contro **22,3%**). Si manifesta quindi una certa maggiore propensione delle donne al trasferimento, in particolare nel Centro-Sud. L'età media dei trasferiti è di **38,6** anni, di circa quattro anni inferiore all'età media degli iscritti. Molto rilevante è anche la propensione al trasferimento mostrata dagli stranieri, cui compete il **34,5%** dei trasferimenti complessivi (la percentuale di stranieri tra gli iscritti è molto più bassa: **9,4%**). Nel Nord-Est, poi, la percentuale di trasferimenti relativa agli stranieri è addirittura maggioritaria (**54,1%**).

Tav. 7 – IP trasferiti da/per Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Periodo 2006-2008

	Ripartizione del Collegio di provenienza					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
trasferiti	843	641	574	715	357	<b>3.130</b>
- % sul totale	26,9	20,5	18,3	22,8	11,4	<b>100,0</b>
maschi (%)	15,7	15,0	16,7	27,3	28,6	<b>19,8</b>
% maschi tra gli iscritti	14,5	15,3	21,2	32,8	34,9	<b>22,3</b>
età media (anni)	39,1	38,7	39,0	37,6	38,7	<b>38,6</b>
età media degli iscritti (anni)	41,8	42,2	42,2	41,9	43,7	<b>42,2</b>
dopo meno di 5 anni di permanenza (%)	44,9	65,0	61,1	24,8	39,0	<b>46,7</b>
dopo 20 e più anni di permanenza (%)	6,4	6,6	4,5	8,1	7,0	<b>6,6</b>
permanenza media (anni)	7,7	5,8	6,0	9,9	9,0	<b>7,6</b>
per altra provincia della Regione	39,1	29,5	20,7	9,8	23,8	<b>25,3</b>
per altra Regione della ripartizione	20,8	18,7	12,7	10,9	0,8	<b>14,3</b>
per altra ripartizione	40,1	51,8	66,6	79,3	75,4	<b>60,3</b>
per tornare al luogo di residenza	90,0	88,8	87,3	86,0	88,0	<b>88,1</b>
stranieri (%)	35,0	54,1	44,3	12,4	26,9	<b>34,5</b>
% di stranieri tra gli iscritti	10,8	12,1	11,6	4,6	6,3	<b>9,4</b>

In media, i trasferimenti si realizzano dopo una permanenza nel Collegio di **7,6** anni (circa **6** anni nel Nord-Est e nel Centro, quasi **10** nel Mezzogiorno). Poco meno della metà dei trasferimenti (**46,7%**) avviene comunque prima che siano trascorsi 5 anni dall'iscrizione. Per quanto riguarda la destinazione, i trasferimenti, che sono in gran parte (**88,1%**) motivati dal desiderio/necessità di ritornare nella Provincia di residenza, prevedono spesso una mobilità di lungo raggio: più del **60%** di essi hanno infatti come destinazione un Collegio di una ripartizione diversa da quella di provenienza. La percentuale di trasferimenti di lungo raggio arriva a valori del **75-80%** nel Mezzogiorno.

## 6. Gli stranieri

Gli stranieri (**Tav. 8**) rappresentano una componente non marginale degli infermieri professionali. Alla fine del 2008, risultavano infatti iscritti ai Collegi Ipasvi **33.364** stranieri, in gran parte (**82,1%**) concentrati al Centro-Nord e per quasi la metà (**42,3%**) costituita da extracomunitari. A livello nazionale, gli stranieri rappresentano poco meno del 10% del totale degli iscritti (**9,4%**), arrivando a superare il **12%** nel Nord-Est. Significativa, ma molto meno rilevante, la presenza di infermieri stranieri al Sud e nelle Isole, dove si registrano valori intorno al **5%**. Mediamente, gli iscritti stranieri risultano di circa tre anni più giovani dei loro colleghi italiani (**39,2** contro **42,4** anni); la differenza di età arriva a sfiorare tuttavia i **7** anni nelle Isole.

Tav. 8 – IP stranieri iscritti ai Collegi Ipasvi per ripartizione geografica – Anno 2008

	Ripartizione del Collegio					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
iscritti stranieri	9.719	9.206	8.448	3.551	2.440	<b>33.364</b>
- % sul totale	29,1	27,6	25,3	10,6	7,3	<b>100,0</b>
- di cui extracomunitari (%)	41,5	41,3	42,0	48,4	41,1	<b>42,3</b>
% sul totale degli iscritti	10,8	12,2	11,6	4,6	6,4	<b>9,4</b>
età media	38,6	39,7	39,9	39,2	37,5	<b>39,2</b>
età media degli iscritti italiani	42,2	42,5	42,5	42,0	44,1	<b>42,5</b>
nuovi iscritti stranieri	585	473	727	131	419	<b>2.343</b>
- % sul totale	25,0	20,2	31,0	5,6	17,9	<b>100,0</b>
- di cui extracomunitari (%)	40,6	43,2	43,2	45,0	49,1	<b>43,5</b>
% sul totale dei nuovi iscritti	35,5	29,2	27,7	9,1	42,4	<b>28,4</b>
% maschi	11,9	14,0	7,9	12,6	13,7	<b>11,5</b>
% maschi tra i nuovi iscritti italiani	23,4	22,3	29,7	33,0	38,4	<b>28,4</b>
età media	34,1	34,8	33,6	33,3	32,5	<b>33,8</b>
età media dei nuovi iscritti italiani	32,1	32,7	34,0	30,3	33,4	<b>32,6</b>

Ancora più rilevante è, da qualche anno, la consistenza degli stranieri tra i nuovi iscritti. Nel 2008, le iscrizioni relative agli stranieri hanno infatti rappresentato il **28,4%** delle iscrizioni complessive. Dal confronto, anche territoriale, con la quota di stranieri relativa alla totalità degli iscritti (**9,4%**) emerge con evidenza la crescente dimensione di un fenomeno che, per le sue implicazioni, può incidere in modo significativo sulle relazioni all'interno dei posti di lavoro e pone problematiche da approfondire ed affrontare. Di assoluto rilievo, in particolare, la percentuale di stranieri tra i nuovi iscritti nei Collegi del Nord-Ovest (**35,5%**) e delle Isole (addirittura **42,3%**).

Del tutto prevalente tra i nuovi iscritti stranieri è la componente femminile. I maschi costituiscono infatti appena l'**11,5%** del totale, a fronte del **28,4%** rilevato per i nuovi iscritti italiani. Per quanto riguarda l'età media, invece, il dato registrato per gli stranieri (**33,8** anni) non differisce in modo significativo da quello relativo della componente "italiana" (**32,6** anni).

Relativamente alla provenienza dei nuovi iscritti stranieri (**Tav. 9**) l'analisi dei dati degli ultimi cinque anni (dal 2004 al 2008) mette in evidenza la larga prevalenza di cittadini rumeni. Nel periodo considerato, le iscrizioni di rumeni ammontano a **7.670** unità, pari al **42,2%** del totale delle iscrizioni "straniere". Seguono, ma a molta distanza, i polacchi, con **2.487** unità (**13,7%**), a confermare la prevalenza di iscrizioni dall'Europa dell'Est.

Tav. 9 – Principali Paesi di provenienza degli IP stranieri che si sono iscritti ai Collegi Ipasvi nel periodo 2004-2008

		<b>Nord-Ovest</b>		<b>Nord-Est</b>		<b>Centro</b>		<b>Sud</b>		<b>Isole</b>		<b>Italia</b>
1	Romania	2.416	Romania	2.147	Romania	2.184	Romania	223	Romania	700	Romania	7.670
2	Polonia	714	Polonia	592	Polonia	856	Polonia	223	Perù	165	Polonia	2.487
3	Perù	555	Perù	359	Perù	168	Germania	127	Brasile	148	Perù	1.259
4	Albania	394	Albania	313	India	164	Svizzera	110	Polonia	102	Albania	869
5	Spagna	348	Serbia	183	Albania	159	Albania	93	Germania	53	India	611
6	India	156	India	92	Spagna	106	India	26	Albania	35	Spagna	566
7	Tunisia	114	Spagna	86	Argentina	93	Francia	25	Paraguay	31	Germania	362
8	Colombia	91	Brasile	71	Filippine	89	Spagna	19	Colombia	29	Brasile	349
9	Bulgaria	84	Germania	68	Moldavia	73	Venezuela	17	Dominicana	21	Serbia	278
10	Brasile	70	Moldavia	62	Germania	69	Ucraina	17	Svizzera	16	Svizzera	273
11	Serbia	70	Croazia	62	Ucraina	69	Belgio	16	Spagna	14	Colombia	206
12	Filippine	51	Paraguay	60	Bulgaria	69	Perù	12	Ecuador	14	Argentina	204
13	Argentina	49	Argentina	55	Tunisia	56	USA	12	India	10	Tunisia	201
14	Germania	47	Ucraina	50	Svizzera	52	Colombia	10	Bulgaria	10	Bulgaria	186
15	Ecuador	47	Svizzera	37	Serbia	50	Tunisia	10	Bangladesh	10	Ucraina	174
16	Svizzera	47	Colombia	35	Congo	47	Brasile	9	Serbia	9	Moldavia	172
17	Ucraina	42	Camerun	33	Brasile	47	Argentina	9	Francia	8	Filippine	160
18	Cuba	40	Jugoslavia	33	Camerun	45	Bulgaria	8	Belgio	7	Francia	117
19	Russia	38	Slovacchia	33	Slovacchia	35	Canada	8	Venezuela	7	Paraguay	116
20	Francia	31	Cuba	32	Cuba	33	Russia	7	G. Bretagna	6	Cuba	113
(valori percentuali)												
1	Romania	41,1	Romania	44,4	Romania	44,0	Romania	21,2	Romania	47,9	Romania	42,2
2	Polonia	12,2	Polonia	12,2	Polonia	17,2	Polonia	21,2	Perù	11,3	Polonia	13,7
3	Perù	9,4	Perù	7,4	Perù	3,4	Germania	12,1	Brasile	10,1	Perù	6,9
4	Albania	6,7	Albania	6,5	India	3,3	Svizzera	10,5	Polonia	7,0	Albania	4,8
5	Spagna	5,9	Serbia	3,8	Albania	3,2	Albania	8,8	Germania	3,6	India	3,4
6	India	2,7	India	1,9	Spagna	2,1	India	2,5	Albania	2,4	Spagna	3,1
7	Tunisia	1,9	Spagna	1,8	Argentina	1,9	Francia	2,4	Paraguay	2,1	Germania	2,0
8	Colombia	1,5	Brasile	1,5	Filippine	1,8	Spagna	1,8	Colombia	2,0	Brasile	1,9
9	Bulgaria	1,4	Germania	1,4	Moldavia	1,5	Venezuela	1,6	Dominicana	1,4	Serbia	1,5
10	Brasile	1,2	Moldavia	1,3	Germania	1,4	Ucraina	1,6	Svizzera	1,1	Svizzera	1,5
11	Serbia	1,2	Croazia	1,3	Ucraina	1,4	Belgio	1,5	Spagna	1,0	Colombia	1,1
12	Filippine	0,9	Paraguay	1,2	Bulgaria	1,4	Perù	1,1	Ecuador	1,0	Argentina	1,1
13	Argentina	0,8	Argentina	1,1	Tunisia	1,1	USA	1,1	India	0,7	Tunisia	1,1
14	Germania	0,8	Ucraina	1,0	Svizzera	1,0	Colombia	1,0	Bulgaria	0,7	Bulgaria	1,0
15	Ecuador	0,8	Svizzera	0,8	Serbia	1,0	Tunisia	1,0	Bangladesh	0,7	Ucraina	1,0
16	Svizzera	0,8	Colombia	0,7	Congo	0,9	Brasile	0,9	Serbia	0,6	Moldavia	0,9
17	Ucraina	0,7	Camerun	0,7	Brasile	0,9	Argentina	0,9	Francia	0,5	Filippine	0,9
18	Cuba	0,7	Jugoslavia	0,7	Camerun	0,9	Bulgaria	0,8	Belgio	0,5	Francia	0,6
19	Russia	0,6	Slovacchia	0,7	Slovacchia	0,7	Canada	0,8	Venezuela	0,5	Paraguay	0,6
20	Francia	0,5	Cuba	0,7	Cuba	0,7	Russia	0,7	G. Bretagna	0,4	Cuba	0,6